vinetur

L’occupazione turistica in Spagna supera i 3 milioni dopo un aumento del 6,2% a ottobre

Il settore alberghiero e della ristorazione ha aggiunto 120.153 lavoratori nell’arco dell’anno, soprattutto nei servizi di ristorazione, superando la crescita del mercato del lavoro spagnolo

giovedì 19 novembre 2026



Nei dodici mesi fino a ottobre, il settore alberghiero e della ristorazione spagnolo ha aggiunto 120.153 lavoratori iscritti alla Seguridad Social. La maggior parte dell'aumento è riconducibile ai servizi di ristorazione, segno che le assunzioni in ristoranti e strutture ricettive hanno continuato a crescere più rapidamente rispetto al resto dell'economia.

I dati di ottobre, pubblicati da Turespaña giovedì 19 novembre e riportati da Europa Press, mostrano che l'occupazione legata al turismo in Spagna è aumentata di 176.147 unità rispetto a ottobre 2025, pari al 6,2%, superando di poco i 3 milioni di iscritti. Secondo Turespaña, a ottobre i posti di lavoro nel turismo rappresentavano il 13,4% del totale degli iscritti alla Seguridad Social nel Paese.

Il ritmo di crescita è stato più sostenuto rispetto a quello del mercato del lavoro nel suo complesso. In tutta la Spagna, a ottobre il numero totale di iscritti alla Seguridad Social è aumentato del 4,3% su base annua, secondo i dati citati da Turespaña. Il divario indica che il turismo, e in particolare il settore alberghiero e della ristorazione, è rimasto una delle principali fonti di crescita dell'occupazione.

Nel settore alberghiero e della ristorazione, l'aumento più consistente ha riguardato i servizi di ristorazione, che hanno aggiunto 81.844 lavoratori rispetto a ottobre 2025. I servizi di alloggio ne hanno aggiunti altri 38.309. Nel complesso, questi incrementi hanno reso il settore il principale motore della creazione di posti di lavoro nel turismo nel mese.

Sono cresciute anche le altre attività turistiche, con 56.301 lavoratori in più. Al contrario, le agenzie di viaggio hanno registrato un calo di 307 unità. Turespaña ha precisato che la diminuzione non va interpretata come una reale contrazione dell'occupazione nelle agenzie, poiché è stata influenzata dalle modifiche alla classificazione delle attività economiche CNAE in Spagna, che hanno ricondotto ad altre categorie alcune attività precedentemente conteggiate tra quelle delle agenzie di viaggio.

Il rapporto mostra inoltre che l'aumento è stato trainato dai lavoratori dipendenti. A ottobre, questi rappresentavano l'83,1% degli iscritti nel settore turistico e il loro numero è cresciuto del 6,9% rispetto a un anno prima. Nel settore alberghiero e della

ristorazione, l’occupazione dipendente è aumentata del 7,5%, con una crescita più marcata nei servizi di alloggio, pari al 9,2%, rispetto ai servizi di ristorazione, saliti del 6,9%.

I lavoratori autonomi, che rappresentavano il 16,9% degli iscritti nel settore turistico, sono aumentati più lentamente. Il loro numero è cresciuto del 2,6% nell’insieme delle attività turistiche. Nel settore alberghiero e della ristorazione, il lavoro autonomo è aumentato dell’1,9%, con un forte incremento del 17,8% nei servizi di alloggio e una crescita molto più contenuta, pari allo 0,6%, nei servizi di ristorazione. Tra le agenzie di viaggio, il numero di lavoratori autonomi è diminuito del 2,8%, una variazione che Turespaña ha ricondotto anch’essa alla riclassificazione CNAE.

Per le imprese del settore alberghiero e della ristorazione, i dati indicano che la domanda di manodopera è rimasta sostenuta sia negli hotel sia nella ristorazione, sebbene con andamenti diversi. I servizi di alloggio hanno registrato i tassi di crescita più elevati sia tra i dipendenti sia tra gli autonomi, mentre i servizi di ristorazione hanno generato l’aumento più consistente in termini assoluti, grazie alle dimensioni maggiori del segmento.

I dati regionali mostrano che a ottobre l’occupazione nel settore alberghiero e della ristorazione, nelle agenzie di viaggio e nei tour operator è aumentata in tutte le comunità autonome. In termini assoluti, le Isole Baleari hanno registrato l’incremento maggiore, con 20.686 iscritti in più. Le Baleari sono state al primo posto anche in termini percentuali, con un aumento annuo del 18,4%, seguite dalla Comunità Valenciana, dove l’occupazione turistica è cresciuta del 7,1%.

I dati di ottobre prolungano una fase di solide assunzioni nel turismo, che da diversi mesi cresce più del mercato del lavoro nazionale. Per ristoranti, bar e hotel, l’aumento significa che il settore ha continuato ad assorbire lavoratori a un ritmo sostenuto anche dopo il picco della stagione estiva, contribuendo a portare l’occupazione turistica complessiva oltre i 3 milioni. Secondo i dati di Turespaña riportati da Europa Press, il settore alberghiero e della ristorazione è rimasto al centro di questa espansione: ristoranti e altre attività di ristorazione hanno contribuito con la quota maggiore di nuovi posti di lavoro, mentre i servizi di alloggio hanno registrato i tassi di crescita più elevati.